

AMBITO SOCIALE XIX



INFORMATIVA

LEGGE 112/2016 – DGR 833/2017

DISPOSIZIONE IN MATERIA DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI – ANNUALITÀ' 2016

La regione Marche con Decreto del Dirigente Politiche Sociali n. **94 del 26 Luglio 2017** ha definito i tempi e le modalità per la presentazione delle domande di adesione al Progetto **“DOPO DI NOI”** da parte degli utenti con disabilità grave prive di sostegno familiare.

I soggetti interessati o i loro familiari o chi ne tuteli gli interessi entro il **5 settembre 2017**, devono trasmettere all’UMEA territorialmente competente, per il tramite dell’Ambito Territoriale Sociale, la domanda per richiedere la valutazione multidimensionale ai fini della stesura o revisione del Piano personalizzato, utilizzando i modelli allegati al presente Avviso modello “B” o “B1”

L’UMEA, in accordo con l’assistente sociale dell’ente capofila dell’ATS o del Comune di residenza, provvede a contattare gli interessati che hanno presentato domanda entro i termini; inoltre qualora sia a conoscenza di situazioni specifiche, contatta direttamente gli utenti e/o familiari per attivare la procedura di richiesta volta alla valutazione multidimensionale ed alla redazione o revisione del piano personalizzato

Nella scelta delle persone da includere nel progetto di Ambito si dovrà tenere conto del criterio della maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell’art. 4 del D.M. del 23.11.2016, ovvero delle limitazioni dell’autonomia, dei sostegni che può fornirgli la famiglia, della condizione abitativa ambientale e delle condizioni economiche sue e della famiglia. Allo stesso tempo deve essere garantita la priorità d’accesso:

AMBITO SOCIALE XIX



1. Alle persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. alle persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. alle persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molte lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del D.M. 23.11.2016

Fermo restando il criterio della maggiore urgenza e le priorità di cui sopra, in sede di concertazione sulle azioni da intraprendere, si potrà tenere conto anche delle eventuali esperienze già attive sul territorio o in fase di attuazione.

Successivamente L'UMEA redige il Piano personalizzato ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000 partendo dalla valutazione dei bisogni, delle aspettative e dei desideri della persona e dall'individuazione dei supporti e sostegni, formali e informali avendo cura di coordinarli tra loro. Il Piano personalizzato contiene, inoltre, il budget di progetto che definisce quantitativamente e qualitativamente tutte le risorse professionali, umane, strumentali ed economiche che consentiranno alla persona con disabilità grave di condurre la propria vita al di fuori del nucleo familiare.

Nel caso in cui la persona sia già stata valutata e disponga di un progetto per finalità diverse da quelle di cui alla DGR n. 833/2017, la valutazione e la progettazione vanno integrate con gli interventi specifici Del "Dopo di Noi".

Nello specifico il Piano personalizzato dovrà indicare, in maniera dettagliata, la misura di cui alla lettera b) del D.M. 23.11.2016, ovvero le azioni necessarie a supportare la domiciliarità del singolo in soluzioni alloggiative messe a disposizione dalle famiglie, da enti pubblici o dal terzo settore, indicando anche eventuali azioni già in essere finanziate con altre risorse regionali o comunali.

Sebbene finanziate con altre risorse regionali o comunali, nel piano personalizzato devono essere indicate anche le azioni previste alle lettere a) e c) del D.M. 23.11.2016, in modo da fornire un quadro Completo dei sostegni che vengono garantiti alla persona con disabilità.

AMBITO SOCIALE XIX



I Piani personalizzati redatti dall'UMEA devono essere trasmessi all'ente capofila dell'ATS e portati al tavolo di concertazione, già appositamente costituito dall'ATS in fase di pubblicizzazione della progettazione in questione.

L'ATS convoca il TAVOLO DI CONCERTAZIONE a cui partecipano UMEA, istituzioni locali (a tutti i livelli), persone con disabilità e famiglie, organizzazioni di rappresentanza dei disabili presenti sul territorio per decidere di comune accordo le azioni da intraprendere e, nei limiti delle risorse disponibili, predisporre un progetto d'ambito condiviso

In sede di concertazione dovranno essere elaborati "Progetti comunitari", sulla base dei Piani personalizzati e delle volontà delle persone con disabilità, i quali devono indicare sia le eventuali spese riferite agli interventi rivolti al singolo beneficiario come previsto nel budget di progetto, sia quelle riferite agli interventi che coinvolgono tutti i beneficiari che andranno a condividere la soluzione alloggiativa ovvero i costi riferiti al personale, alla gestione ed ai servizi necessari a supportare la domiciliarità.

Sempre in sede di concertazione dovranno essere individuate le soluzioni alloggiative aventi le caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. 23.11.2016 che andranno ad ospitare le persone con disabilità coinvolte nei suddetti "progetti comunitari" e definiti gli eventuali costi relativi agli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie domotiche che possano consentire ai beneficiari di svolgere una regolare vita quotidiana

Risorse Disponibili

Per le finalità di cui al presente avviso sono stati assegnati all'Ambito Sociale complessivamente per la presente annualità € 175.440,00

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere presentata entro martedì 5 settembre 2017 compilando i modelli "B" o "B1" allegati all'Ambito Sociale Territoriale XIX Piazzale Azzolino, 18 63900 Fermo, a mano, o via posta, in tal caso farà fede la data di Protocollo dell'Ente, o via pec all'indirizzo: coordinatore@pec.ambitosociale19.it

AMBITO SOCIALE XIX



Vanno allegati alla domanda

- **Copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità grave (legge 104/92) rilasciato dall'INPS**
- **Copia fotostatica del documento di riconoscimento**

Per informazioni rivolgersi

- **agli uffici dell'Ambito Sociale XIX presso la sede operativa di P.le Azzolino, 18, Fermo al n. di tel. 0734/603167- 0734/603174**
- **email: ambito19@comune.fermo.it – info.acca@comune.fermo.it**
- **sito: www.ambitosociale19.it**

Moduli di domanda

Allegato “B”

Allegato “B1”

MODELLO DI DOMANDA REDATTA DAL DISABILE

**ALL'ENTE CAPOFILA
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. _____**

**Via _____
Cap _____ Città _____**

RICHIESTA DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E STUSURA PIANO PERSONALIZZATO
(ai sensi del D.M. del 23.11.2016 e della DGR n. 833/2017)

(DA TRASMETTERE ALL'UMEA TERRITORIALMENTE COMPETENTE)

Il/La sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____
tel. _____ e-mail: _____

CHIEDE

relativamente al progetto sul "Dopo di noi", che venga inoltrata la presente richiesta all'UMEA territorialmente competente ai fini della predisposizione o revisione, di comune accordo con il sottoscritto, del proprio Piano personalizzato redatto secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 833/2017.

A tal fine dichiara:

di essere riconosciuta persona con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

Allega la seguente documentazione:

1. Copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità grave (legge 104/1992) rilasciato dall'INPS.
2. Copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Data _____

FIRMA

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 del D.P.R. 445/2000).

Allegato “B1”

MODELLO DI DOMANDA REDATTA DA TERZI

**ALL'ENTE CAPOFILA
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. _____**

**Via _____
Cap _____ Città _____**

RICHIESTA DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E STUSURA PIANO PERSONALIZZATO
(ai sensi del D.M. del 23.11.2016 e della DGR n. 833/2017)

(DA TRASMETTERE ALL'UMEA TERRITORIALMENTE COMPETENTE)

Il/La sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____

residente a _____ Via _____ n. _____

in qualità di:

- genitore
 familiare
 esercente la potestà o tutela o amministrazione di sostegno

per conto di:

nome e cognome _____

nato a _____ il _____

residente a _____ Via _____ n. _____

tel. _____

CHIEDE

relativamente al progetto sul “Dopo di noi”, che venga inoltrata la presente richiesta all'UMEA territorialmente competente ai fini della predisposizione o revisione, di comune accordo, del Piano personalizzato della suddetta persona con disabilità redatto secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 833/2017.

A tal fine dichiara che:

- il sig./sig.ra _____ è stata riconosciuta persona con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

Allega la seguente documentazione:

1. Copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità grave (legge 104/1992) rilasciato dall'INPS.
2. Copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Data _____

FIRMA

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici consequenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 del D.P.R. 445/2000).